

Pr. Uff. Avv. Gustavo Marinucci
L'Aquila

Per la verità dichiaro - e sono pronto a confermare quanto segue col vincolo del giuramento - assumendone dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini tutta la responsabilità, di avere assistito e difeso dinanzi il Tribunale Militare di Guerra Tedesco Corul 594 della X Armata, il Sig. PANONE VALENTINO di Rizziero, nato a Gran Quevilly (Francia) e residente a Paganica (L'Aquila), imputato di violazione della ordinanza 21 settembre 1943 del Feld Maresciallo Kesslerling comandante superiore delle Forze Armate Germaniche in Italia, per aver detenuto armi e per aver posto in essere atti di sabotaggio ed esplicito favoreggiamento bellico ai danni delle Forze Armate Tedesche e a vantaggio delle truppe delle Nazioni Unite.

Il Panone fu dapprima sottoposto a giudizio da parte del Tribunale Militare dell'Esercito Fascista Repubblicano e poté conseguire la concessione della libertà provvisoria in considerazione dei suoi buoni precedenti e perchè sino a quel momento non si erano acquisiti elementi di rilievo a conforto dell'accusa, successivamente fu tratto di nuovo in arresto dalla Gendarmeria Germanica, e sottoposto al giudizio da parte del Tribunale di Guerra Tedesco.

Riconosciuto colpevole della prima imputazione fu condannato a tre mesi di reclusione, espiati nelle carceri giudiziarie dell'Aquila, mentre in ordine alle altre imputazioni il Tribunale si riservò di effettuare nuovi accertamenti.

Il precipitare degli eventi con l'avanzata delle Forze Armate Alleate e con la liberazione della città dell'Aquila impedirono che il Panone dresse subire più gravi conseguenze.
L'Aquila, 4 maggio 1945

AVV. GUSTAVO MARINUCCI

Gustavo Marinucci